



Parrocchia Santa Rita da Cascia

Via Cesare Beccaria, 22

30026 PORTOGRUARO (VE)

INTERNET: www.srita.info

Codice IBAN Parrocchia: IT68 V089 0436 2400 4900 3010 649

don Livio Tonizzo 349 140 64 18 - Email: donliviotonizzo@gmail.com

suor Rosita: 331 132 42 63

FOGLIO DI COLLEGAMENTO N. 15 del 9 aprile 2023

Pasqua (Anno A)

Pasqua di Risurrezione

“Cristò anesti!”

LETTERA DI PASQUA

“Cristo è risorto!”. Questo saluto/annuncio di Pasqua anticamente portava una grande gioia e riempiva il cuore: la mia vita, la nostra vita non sono un passaggio senza significato sulla terra, nè un fatto legato al destino, ma al contrario motivo di speranza e di fiducia. Anche la morte è stata vinta per sempre.

Il cristiano sa che la vita terrena è un momento di prova che non termina con la morte. L'amore, gli affetti le relazioni interpersonali continuano anche oltre la morte e sono eterne. Purtroppo, il nostro mondo occidentale è ancora segnato dalla paura della morte a causa degli eventi che dominano questo periodo storico: la guerra, la pandemia, l'inquinamento, la siccità che si prolunga e si aggrava, ci preoccupano e mettono in crisi il senso della nostra vita. La televisione, i mezzi moderni di comunicazione senza i quali non possiamo vivere perché sono come l'aria che respiriamo, anch'essa inquinata, non ci aiutano ma anzi ci isolano impedendo il dialogo in famiglia, concentrando la nostra attenzione esclusivamente sul piccolo pezzo di vetro del telefonino e ci impediscono di comunicare con gli altri, creando un “analfabetismo emotivo”, un'anaffettività e un'insicurezza bisognosa di sostegno psicologico, e, a volte, perfino un'aggressività inspiegabile. Schiavi dell'emozione momentanea non siamo più capaci di guardare verso l'alto,

di comprendere un ragionamento, un discorso sensato. Ci mancano anche le semplici basi per una condivisione, un dialogo pacato, perché la solitudine e l'individualismo hanno creato un

fossato nei nostri rapporti umani. Anche il nostro rapporto con Dio e la nostra fede ne risentono.

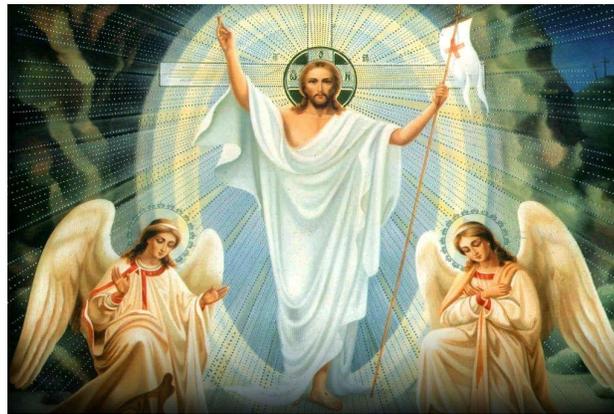
Avvertiamo tutti il bisogno e l'urgenza di ripartire di nuovo iniziando dalle cose semplici, quotidiane.

Trovarci a pranzo o a cena tutti insieme in famiglia; dialoga-

re con gli amici e le persone spegnando prima i dispositivi tecnologici. Recuperare il valore dell'ascolto e il messaggio liberante della Pasqua del Signore con una fede più consapevole e profonda alimentata dalla Parola di Dio... Sono iniziative che ci permettono di ritrovare quella serenità e quella pace che un tempo permeavano e caratterizzavano una società più povera di ora, ma più contenta e unita. Non è una cosa da poco sentirsi dentro più sereni e in pace e molto di più sentire dentro il cuore la forza della fede soprattutto nei momenti più critici e bui della nostra vita.

A tutte le Famiglie della Parrocchia auguriamo una santa Pasqua di risurrezione e di vita, una nuova primavera piena di speranza, purificata e animata dal vento dello Spirito del Risorto.

*Don Livio, suor Rosita,
il Consiglio Pastorale, CPAE,
le Catechiste e tutti i collaboratori.*



Via Crucis della guerra mondiale a pezzi al Colosseo

“Tutti i luoghi dove si patiscono conflitti, odi e persecuzioni” sono le stazioni e le “voci di pace” che papa Francesco ha voluto al centro della Via Crucis del Venerdì Santo 2023 al Colosseo, interamente dedicata a quella che ha definito più volte la “terza guerra mondiale a pezzi”.

Il cuore della Via Crucis è stata l’invocazione di pace lanciata attraverso le meditazioni dalle vittime dei conflitti, tra i quali anche molti volti delle sofferenze dell’Asia. In particolare durante l’ottava stazione, quella dell’incontro tra Gesù e le donne di Gerusalemme, si è evocato il conflitto che insanguina il Myanmar e il gesto coraggioso compiuto due anni fa da sr. Ann Rose Nu Tawng, religiosa delle Suore di San Francesco Saverio a Myitkyina. “Una donna - è stato detto - diventata madre nello spirito per tanti, che a difesa della sua gente si è inginocchiata di fronte al potere schierato delle armi e, disposta a dare la vita, ha invocato con mitezza pace e riconciliazione. Gesù, ora come allora, nel macabro trambusto dell’odio nasce la danza della pace. E noi, cristiani vogliamo essere strumenti di pace. Convertiti a te, Gesù, e dacci forza, perché tu solo sei la nostra forza”.

Durante le stazioni si è ricordata pure l’odissea di chi anche dall’Asia fugge “dalle bombe, dai coltelli, dalla fame e dal dolore”, “spinto su camion, nascosto in bauli, gettato su barche pericolanti”. “Ci sarà un Cireneo per me?”, si è detto dando voce a una di queste persone. La decima stazione – quella su Gesù spogliato delle vesti – ha visto insieme il dolore di un ragazzo ucraino costretto a fuggire dalla propria casa e quello di un ragazzo russo che ha perso un fratello nella guerra e per questo “si sente male due volte”. Ma la Via Crucis del papa non ha dimenticato nemmeno Aleppo inchiodata alla croce. E ha accostato il ricordo della morte di Gesù al dolore di una madre che ha perso un figlio mentre giocava a Mosul. “Non è facile accettare questa realtà - ha scritto nella meditazione -. Tuttavia la fede mi aiuta a sperare, perché mi ricorda che i morti sono nelle braccia di Gesù. E noi sopravvissuti cerchiamo di perdonare l’aggressore, perché Gesù ha perdonato i suoi carnefici”.

“Signore Gesù, Parola eterna del Padre, per noi ti sei fatto silenzio”, ha detto il cardinale De Donatis al termine del rito leggendo la preghiera finale che papa Francesco aveva preparato. Un’invocazione scandita da 14 grazie a Gesù, uno per ciascuna delle stazioni. Grazie “per la mitezza che confonde la prepotenza”, ma anche “per l’amore mostrato davanti al tradimento”, “per la speranza che infondi nell’ora della prova”, “per il perdono che hai offerto ai tuoi uccisori”. “Grazie, per avere sconfitto la morte - ha concluso -. Per la luce che hai acceso nelle nostre notti e riconciliando ogni divisione ci ha reso tutti fratelli, figli dello stesso Padre che sta nei cieli”.

ORATORIO S. ANTONIO
Via Aldo Moro 27/B
CORSO DI PITTURA
INIZIATIVA APERTA A TUTTI

Per informazioni: Sig. Ciprian Ezio 334 991 34 10

APRILE 2023

Ore 8.15 Lodi e h 8.30 s. Messa feriale

Domenica di risurrezione (Pasqua)

s. Antonio h 9.00

+ Per la Comunità

s. Rita h 10.30

+ Per la Comunità

Lunedì dell’Angelo 10 aprile

Ore 9.00 a s. Antonio

+ Giorgio e Antonio Mian

+ Roberto, Maria, Mario e Giovanni

Ore 10.30 a s. Rita

+ Anime abbandonate

+ Mariussi Gian Paolo e Milanese Merik

Martedì 11

+ Anime

Mercoledì 12

+ suor Lia Santina Trevisan

Giovedì 13

+ Anime

Venerdì 14

+ Anime

Sabato 15

+ **S. Antonio h 17.00**

+ Defti fam Moro

+ Defti fam Venchi

S. Rita h 18.30

+ Defti Botti Zago Orfei, De Marchi e Ambrosio

+ Luigi e Marco

+ Dalla Palma Maria e Luciano

+ Drigo Giulio e figli

+ Elsa e Franco

+ Faorlin Anna Maria e Piccolo Luigi

Domenica 16 Domenica in Albis

S. Antonio h 9.00

+ Defti Bortolusso

S. Rita h 10.30

+ Darpin Giovanni e Luigia

Nella preghiera ricordiamo i nostri defunti.

◆ Bittolo Bon Livio “Oliver” di anni 83
(+ 01.04.2023)